

1294. coi Greci. Grandi apparecchi facevansi in Venezia. I capi di contrada furono incaricati di prendere in nota tutte le armi che si trovassero nelle case dei cittadini, di darne esatta notizia al doge entro quindici giorni, e di far inscrivere regolarmente tutti gli abitanti dai sedici ai settant'anni, in due registri separati, l'uno per quelli della città, l'altro per quelli di fuori, dividerli quindi in duodene, e che queste si tenessero pronte alla chiamata (1). Il 13 luglio un Consiglio di XXX decretava l'armamento delle galee a carico delle famiglie più ricche in proporzione del loro patrimonio (2).

Furono quindi eletti sessantotto sopracomiti e la domenica 7 ottobre 1294 la flotta sciolse le vele (3). Dopo alcuni scontri di minor conto, le due armate vennero a battaglia a

(1) *Quod omnes habentes texeram eundi pro secunda et tertia faciant se scribi super quam galeam volunt ire et solutores tunc accipiant tot homines pro galeae quot fuerint ordinati... Quod mercatores non possint dare majus soldum quod datur pro nostro comune. Libro Universis a. 1294.*

(2) *Quod illi de prole vel illi qui sunt sociati debeant armari 20 hom. ad minus pro quolibet galea.* Cod. DLI. Da ciò possiamo formarci un'idea comparativa delle case più doviziose d'allora in Venezia. Così le famiglie Quirini, Morosini, Contarini, Dandolo ebbero tre galee per ciascheduna. N' ebbero due le seguenti: Gradenigo; Zen con Giovanni Barisano e Andrea Gussani; Ca Venerio con Giovanni di Arpino; Soranzo; Ca Michiel e Zancani. N' ebbero una per sé o unendosi in due o più famiglie: Tiepolo, Vitali e Gio. Salomon; Viadro e Ca Brizi; Molino; Cornaro; Sanudo; Barbarigo; Baroci con Foscari; Polani con Barbaro e Ca Nicola; Ca... e della Frascata; Ca Delfino, Notichieri e Fano; Da Mosto; Signolo e Fontana; Moro e Trevisan; Pesaro; Maripiero e Mazarol; Manolesso; Bembo; Polo; Zane; Da Canal; Basegio; Boldù; Gizi e Davanzago; Vioni e Ferro; Bondimier e Baffo; Babilonio; Vendelin; Premarin e Demezo; Marcello, Bragadin e Cautorta; Sisenulo, Viari e Cauco; Miani, Paradiso, Domenzon e Lion; Nani e Bocasso; Donado, Bon e Grioni; Minotto, Vituri e Marioni; Giusto, Bellegno e Vallaresso; Sagredo e Orio; Dandolo, Capello e Pizamano; Gusoni, Ca Doro e Grimani, Ca Gabriel, Pasqualico e Zuliano; Ca Zorzi; Faletro; Fuscarenò; Giustinian; Badoer; Loredan; Storlado.

(3) *Quod galeae stent hinc usque ad diem Dominicum in mane et tunc vadant in nomine Dei ad s. Nicolaum.* Cod. DLI.